aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-1651194
del 29/12/2022

REGIONE LIGURIA

Servizio Urbanistica

Settore Tutela del Paesaggio e
Demanio Marittimo

Oggetto: **S898** - Procedimento di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. relativo all'intervento denominato "People Mover – sistema di collegamento tra l'Aeroporto Cristoforo Colombo e il Parco Tecnologico degli Erzelli" (GE).

Proponente: Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti.

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile
SEDE

Contributo istruttorio.

Servizio Urbanistica
Fasc. class. 2022/11.6.3/253
Pratica 5033

Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo
Fasc. class. 2022/11.6.8/312
Pratica n. 44.743

Con riferimento alla nota n. Prot-2022-1317750 del 28 novembre 2022, con la quale codesto Settore ha richiesto il contributo istruttorio, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. attivato ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006e s.m. e i., si significa quanto segue.

Il progetto proposto dall'Amministrazione comunale di Genova è finalizzato alla realizzazione di un collegamento funiviario, di tipo terrestre, tra l'area dell'Aeroporto Cristoforo Colombo e la collina degli Erzelli ove è in avanzata fase di realizzazione il nuovo parco tecnologico.

La soluzione progettuale proposta prevede la realizzazione di due distinti impianti: il principale di lunghezza pari a mt. 1015, che collegherà la nuova stazione ferroviaria di Erzelli (il cui progetto è stato approvato con procedura d'Intesa Stato-Regione conclusa con il provvedimento n. 12422/1148 del 2-dicembre 2019) con il costruendo Parco Tecnologico degli Erzelli e l'altro, di lunghezza più contenuta pari a mt. 530, che raccorderà la stazione FS Erzelli con lo scalo aereoportuale genovese.

Sotto il profilo costruttivo i due impianti hanno caratteristiche differenti:

A. il collegamento Aeroporto Cristoforo Colombo con la stazione ferroviaria Erzelli avverrà attraverso un impianto denominato "People Mover" del tipo "a va o vieni" (costituito da un'unica vettura che percorre il tragitto alternativamente prima in una direzione e poi in quella opposta) con una capienza massima di circa 80 persone;

B. il secondo impianto, che collegherà la nuova stazione FS con la collina degli Erzelli è costituito invece da una funicolare terrestre del tipo "a va e vieni" (due veicoli, che procedono sempre in direzione opposta tra di essi percorrendo un'unica via di corsa tranne che in corrispondenza di un'area di scambio) avrà una capienza massima di 300 persone ben maggiore rispetto al precedente.

Gli impianti come sopra descritti saranno collegati attraverso tre stazioni di nuova realizzazione:

1. una di partenza, posta all'interno dell'area aeroportuale genovese ad una quota di circa 10,90 mt. rispetto al piano di campagna e con lo stesso collegata attraverso un sistema di scale mobili, con due banchine che consentiranno un imbarco a raso dei passeggerei su entrambi i lati, coperta da una pensilina in carpenteria metallica, completata da un piccolo manufatto all'interno del quale saranno installate le apparecchiature di controllo e manovra dell'impianto stesso;
2. una intermedia, prevista in adiacenza alla nuova stazione ferroviaria degli Erzelli, che svolgerà la duplice funzione di stazione di arrivo dell'impianto People Mover (a quota + 13,90) e di partenza per la funicolare terrestre per il Parco Erzelli (a quota +25,00), costituita da un edificio fuori terra disposto su quattro piani che sarà direttamente collegato con la nuova stazione ferroviaria degli Erzelli;
3. una di arrivo dell'impianto funicolare in corrispondenza della zona del costruendo Parco Tecnologico degli Erzelli, completamente interrata (circa 5 metri sotto il piano di campagna), ed anch'essa raggiungibile attraverso un sistema di scale mobili.

Il primo tratto del nuovo impianto, il People Mover, avrà un andamento altimetrico pressoché orizzontale e si svilupperà con una altezza media di circa 12,00 mt. sul piano di campagna, verrà realizzato interamente in viadotto, costituito da venti campate metalliche di circa 30 mt ciascuna ancorate a delle pile in c.a. a sezione variabile cava fondate su plinti.

La seconda tratta Erzelli FS\Erzelli si svilupperà, nella sua parte iniziale, in viadotto (con campate con lunghezza fino a mt. 62) in modo da sovrappassare la viabilità esistente, per poi essere convogliata, tranne un breve tratto di trincea, in galleria.

Sotto il profilo della pianificazione urbanistica locale e territoriale

Tutto ciò premesso, per quanto attiene agli aspetti di competenza del Servizio Urbanistica, con riferimento particolare a quelli di carattere territoriale, si evidenza che le opere, come sopra sinteticamente descritte, nel loro complesso ricadono all'interno del distretto n. 4 "Ponente - Sestri Ponente" del vigente Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure (PTC-ACL) (approvato con D.C.R. n. 95 in data 31 luglio 1992 e smi.

In particolare vengono interessate le seguenti Aree di Intervento:

- AI10 "Aeroporto" in cui la funzione caratterizzante è la SM6 (Centri Intermodali);
- AI11 "Polo Scientifico Tecnologico di Erzelli" in cui sono previste le seguenti funzioni caratterizzanti SM1 (Formazione), SM4 (Sanità) e AE3 (industria ad alta tecnologia);
- AI12 "Polo siderurgico non a ciclo integrale di Cornigliano/attività portuale" in cui le funzioni caratterizzanti sono AE1 (Attività Portuali) e AE4 (Industria Manifatturiera).

Nella cartografia di Piano (PTC-ACL Tav. C3), relativa al Distretto di Trasformazione n. 4 “Ponente - Sestri Ponente” è indicata, ancorché con un tracciato leggermente diverso, la previsione di un impianto di risalita di collegamento tra l’Aeroporto Cristoforo Colombo e la collina degli Erzelli.

Nello specifico, nelle schede delle AI10 e AI11 alla voce “prestazioni” nonché nello “schema della viabilità” della AI12, è espressamente previsto il collegamento, tramite un percorso meccanizzato interconnesso con gli altri sistemi di trasporto pubblico, tra l’Aereostazione e il Polo Scientifico Tecnologico degli Erzelli.

Sotto il profilo urbanistico il Piano Urbanistico Comunale (entrato in vigore il 3 dicembre 2015) per quanto concerne i seguenti Distretti interessati dal nuovo impianto:

- distretto n. 7 “Polo industriale di Sestri (ex Piaggio) – Aeroporto”;
- distretto n. 8 “Polo industriale di Cornigliano”;
- distretto n. 10 “Polo Scientifico Tecnologico di Erzelli”,

ha integralmente recepito le indicazioni del richiamato PTC IP ACL ed in particolare di quelle relative alla Aree di Intervento AI10, AI11 e AI12.

La nuova infrastruttura interessa, nella sua parte in elevazione, anche i seguenti ambiti del richiamato Strumento Urbanistico Generale:

- SIS-I viabilità principale;
- SIS-I viabilità principale di previsione;
- AC-VU ambito di conservazione del verde urbano strutturato;
- SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere e PP;
- AC-NI ambito di conservazione del territorio non insediato.

Sotto tale profilo si prende atto, per quanto concerne i rapporti del progetto in esame, nel suo complesso, con la strumentazione urbanistica operante all’interno delle aree interessate dall’intervento, di quanto dichiarato dall’Amministrazione Comunale nella “Relazione Urbanistica”, redatta dalla Direzione Urbanistica dello stesso Comune di Genova, circa la coerenza delle opere in oggetto con le previsioni del P.U.C. vigente ancorché le stesse non siano esattamente rappresentate nella cartografia dello stesso P.U.C. in quanto, come evidenziato dallo stesso Comune di Genova, “*da ritenersi quale definizione di maggior dettaglio rispetto alla più generica previsione contenuta nella suddetta cartografia*”.

Occorre peraltro evidenziare che per le aree interessate dalla nuova opere pubblica, e non nella disponibilità della civica Amministrazione, sarà necessario, in sede di approvazione del progetto definitivo, procedere all’adeguamento cartografico conseguente all’individuazione del tracciato dell’opera in oggetto nonché all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 secondo le vigenti disposizioni in materia urbanistica.

Esaminata la documentazione progettuale messa a disposizione sul portale di “Ambiente in Liguria”, alla luce di quanto sopra espresso, si evidenzia che non emergono allo stato degli atti, elementi di contrasto con la disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell’Area Centrale Ligure operante nelle Aree di Intervento interessate dalle opere.

Tuttavia essendo previsto, nelle Indicazioni di Piano relativamente alle Aree di Intervento sopra citate, che la definizione dell'assetto urbanistico e infrastrutturale delle singole Aree deve essere definito mediante Schema di Assetto Urbanistico, si rimette al Comune di Genova la verifica della compatibilità dell'intervento, nel suo complesso, con gli S.A.U. relativi alle Aree di Intervento AI10 e AI11 ed eventuale adeguamento degli stessi in caso di non conformità.

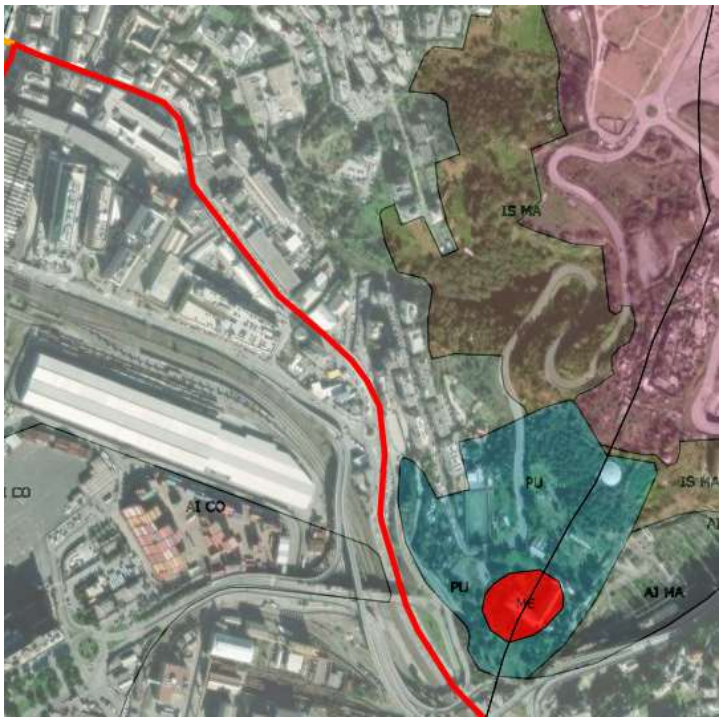
Sotto il profilo della tutela paesaggistica

Con riferimento alla pratica in oggetto indicata, alla documentazione resa consultabile sul sito istituzionale di Regione Liguria, vengono di seguito illustrati gli elementi del contributo del Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo riguardanti i profili paesaggistici e finalizzati alla formulazione della sola fase di compatibilità ambientale.

Con riferimento al quadro programmatico si rileva che l'ambito interessato dagli interventi insiste su un areale disciplinato dalle disposizioni contenute nella parte terza, Titolo I, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i., recante: "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ed in particolare, risulta vincolato, ai sensi:

- del vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. g), a tutela del territorio coperto da bosco.

Inoltre, con riferimento alle disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990 e s.m., livello locale, assetto insediativo, l'areale interessato dagli interventi risulta classificato in parte come zona "AI CO", ovvero "Attrezzature e Impianti" in regime normativo di consolidamento disciplinata dall'art. 56, in parte in zona "Tessuto urbano" disciplinata dall'art. 38, in parte zona "Parchi Urbani" disciplinata dall'art. 36 ed in parte zona "TRZ" disciplinata dall'art. 61 delle relative Norme di Attuazione.



Estratto da geoportale regione Liguria – livello informativo – PTCP – assetto insediativo

Inoltre il tracciato risulta prossimo ad un areale ME – individuato come Emergenza storico-archeologica coincidente con l'Abazia di Cornigliano – Badia di S. Andrea, vincolo architettonico imposto con specifico Decreto nel 1934. Nell'ambito di riferimento viene anche segnalata la presenza di un altro vincolo architettonico costituito dal Forte di Erzelli di cui al relativo Decreto del 1968.

In generale, considerata l'estrema eterogeneità dei luoghi, si richiama quanto già espresso in sede di completezza documentale con la nota prot. n. 2022-1243454 in data 07.11.2022 funzionalmente alla relativa fase autorizzativa ed in particolare all'esigenza di valutare i necessari approfondimenti in ordine alla compatibilità dell'intervento nel suo complesso rispetto alle operanti disposizioni del P.T.C.P.

Distinti saluti.

SM/EB

Il Direttore
(Ing. Alessandro Croce)

Firmato digitalmente da: ALESSANDRO CROCE
Regione Liguria
Firmato il: 29-12-2022 12:28:05
Certificato valido dal 22-04-2021 al 22-04-2024